

I Coordinamenti Territoriali di Generazioni-Legacoop

INTRODUZIONE

Generazioni è l'associazione dei giovani cooperatori (under 40 anni) di Legacoop e nasce con l'obiettivo di approfondire le questioni generazionali, valutando le opportunità e le problematiche che i giovani affrontano nelle imprese cooperative e nelle strutture associative.

Generazioni ha il compito di proporre agli organismi dirigenti di Legacoop possibili politiche e strumenti di sviluppo, innovazione, sostenibilità, con particolare attenzione ai temi del ricambio generazionale, della formazione e della crescita dei cooperatori. Generazioni promuove la cultura e il modello cooperativi tra i giovani, presso gli organismi giovanili delle sedi istituzionali, presso le università e i centri di ricerca, presso le scuole e le strutture di promozione delle politiche attive del lavoro.

Legacoop Nazionale ha il compito di promuovere, da una parte, l'autonomia organizzativa dei giovani cooperatori e, dall'altra, di stimolare un dialogo costruttivo con Legacoop a tutti i livelli.

La spinta propulsiva che i giovani cooperatori possono dare, soprattutto nell'ambito dell'innovazione, è un elemento che apporta valore aggiunto e dialettica all'interno del movimento e delle singole cooperative.

Nel Documento di Mandato e tra i propri obiettivi indicati nel Regolamento, il Coordinamento Nazionale di Generazioni si è impegnato a promuovere i Coordinamenti territoriali e, in particolare:

(dal Regolamento)

“Stimolare e supportare la costituzione di gruppi analoghi a livello territoriale (regionali e provinciali) e settoriale, coordinandone le attività in un quadro sinergico.”

e

(dal Documento di Mandato)

“Stimolare la costituzione di coordinamenti di giovani locali (art.1-c). La costituzione di gruppi locali (provinciali/regionali/macroaree) permetterà una distribuzione territoriale più elevata delle tematiche del gruppo rendendo la gestione operativa più semplice e organizzata. Permetterà di stimolare le politiche generazionali anche all'interno delle strutture locali nonché una maggiore partecipazione al gruppo nazionale.”

Alla luce delle prime esperienze di attivazione di Generazioni sui territori, si rendono utili alcune linee guida.

Lo scopo di questo documento, inoltre, è esplicitare alcuni principi di base imprescindibili, affinché chiunque possa muoversi liberamente nel rispetto degli altri e affinché i coordinamenti territoriali, in costituzione o già costituiti, abbiano adeguati punti di contatto con il gruppo Generazioni Nazionale e gli altri gruppi locali esistenti.

PREMESSA

Nel processo di creazione dei gruppi territoriali crediamo sia opportuno condividere con il Coordinamento Nazionale il percorso costitutivo, al fine di stimolare un modello condiviso e sperimentato in tutte le singole realtà. Questo non vuol dire dover applicare alla lettera tutte le singole modalità di azione, ma avere un punto di partenza univoco che stimoli una dialettica ed un linguaggio condivisi tra gruppi locali e Generazioni Nazionale.

Per questo è importante che i Coordinamenti territoriali si dotino di strutture di rappresentanza e Regolamenti ispirati a quelli adottati a livello Nazionale (Portavoce, Esecutivo, Assemblea etc.) e che avviino quei percorsi organizzativi che consentiranno in futuro di far dialogare i diversi soggetti.

E' infine fondamentale porre l'accento sulla necessità che gli organi dei coordinamenti territoriali siano in grado di dialogare con le altre associazioni giovanili di rappresentanza, oltre che individuare primariamente azioni di avvicinamento e condivisione con le altre centrali cooperative aderenti alla costituenda ACI (Alleanza delle Cooperative Italiane).

LINEE GUIDA

La costituzione di un coordinamento territoriale prende avvio, solitamente, per iniziativa di piccoli gruppi di giovani (3-4 persone), accumulati da un percorso comune all'interno del mondo cooperativo. Questi gruppi dovranno, auspicabilmente, essere incrementati e rafforzati mediante il dialogo con Legacoop. Tale gruppo, che si può definire "Comitato Promotore", ha il compito di organizzare i vari incontri conoscitivi preliminari, preparare la bozza di Regolamento, l'eventuale Documento di Mandato e convocare l'Assemblea Costitutiva.

Nello specifico, il Documento di Mandato può essere redatto dal Comitato Promotore oppure quest'ultimo, in alcuni casi, può decidere

di adottare come Documento di Mandato quello redatto dal Coordinamento Nazionale.

Ma cos'è il Documento di Mandato?

Il documento di mandato è un atto che individua le finalità ed i tempi di attuazione delle proposte e che sarà preso in carica dai componenti dell'esecutivo per operare in assoluta linearità con gli obiettivi che l'assemblea avrà votato. Nella sua costruzione non limitatevi al contingente ma siate lungimiranti: non pensate cioè solo a quello che accadrà domani ma anche al modello che si vuole creare, ai risvolti delle azioni che metterete in campo, ai riflessi che il vostro operato provocherà nel medio-lungo periodo.

E' opportuno che sia Generazioni che Legacoop lavorino per ampliare la partecipazione.

Operativamente la convocazione potrà pervenire, con almeno 15 giorni d'anticipo e con chiara indicazione del luogo e data dell'incontro, mediante e-mail, telefono, fax o lettera cartacea. Alla convocazione dovranno essere allegati la bozza di Regolamento e l'eventuale Documento di Mandato oppure bozza di quelli Nazionali qualora il Comitato Promotore ritenga più corretto coinvolgere l'Assemblea nella redazione degli stessi. Durante l'Assemblea Costitutiva è auspicabile la presenza di un membro del Coordinamento Nazionale, al fine di mettere a disposizione l'esperienza già maturata nel gruppo e favorire la conoscenza delle esperienze che si sviluppano nei vari territori. Si ricorda che possono partecipare a Generazioni tutti i cooperatori under 40 presenti nella struttura Legacoop locale o nelle cooperative associate, tuttavia la partecipazione alle assemblee è libera da vincoli. Per considerarsi valida, all'Assemblea Costitutiva deve partecipare un'adeguata rappresentanza di quello che è il tessuto cooperativo presente nella zona di riferimento.

Non vi spaventate se il numero iniziale di partecipanti non è elevato, se le risposte arrivano in ritardo o se qualcuno non risponde affatto. Sarà vostro compito coinvolgere comunque tutti, indifferentemente se abbiano voluto o potuto partecipare alle fasi iniziali di avvio del Coordinamento.

Durante l'Assemblea Costitutiva il Comitato Promotore avrà il compito di discutere le bozze del Regolamento e dell'eventuale Documento di Mandato.

Nell'Assemblea deve essere data ampia libertà a tutti di parlare e di partecipare utilizzando se possibile anche sistemi di videoconferenza.

E' importante che il Comitato Promotore raccolga i nominativi di tutti i partecipanti all'Assemblea, che dovranno iscriversi al Coordinamento Nazionale mediante la compilazione dell'apposita scheda di partecipazione.

Durante la prima Assemblea è opportuno inoltre eleggere democraticamente le cariche di rappresentanza, quali Portavoce, Esecutivo, è un'eventuale figura di segretario.

Chiunque partecipi all'assemblea potrà presentare la propria candidatura.

Il numero di partecipanti agli organismi associativi non è predeterminato, ma è auspicabile il rispetto delle quote relative al genere ed alla composizione.

RACCOMANDAZIONI

Ricordiamo che I Coordinamenti territoriali hanno piena autonomia e libertà decisionale in merito alla gestione delle proprie iniziative ed attività ma è necessario che ogni gruppo segua un percorso comune fatto di coerenza e di comunione di intenti. A seguito della costituzione del Coordinamento territoriale, il Coordinamento Nazionale provvederà a fornire al neonato gruppo tutti i materiali di comunicazione di riferimento (logo regionale, bozza di presentazione power point, carta intestata). Tali materiali così come il nome Generazioni potranno essere utilizzati finchè il gruppo rispetterà alcune raccomandazioni:

1) Generazioni è un movimento che nasce per la libera iniziativa di gruppi di giovani operatori: le strutture Legacoop ne possono essere promotrici ma devono rispettarne l'autonomia.

2) Possono far parte di Generazioni i giovani operatori soci, dipendenti o collaboratori under 40 delle cooperative presenti in quella divisione locale (macroarea, regione, provincia, compatibilmente con l'organizzazione della struttura locale di Legacoop) e della stessa struttura Legacoop.

3) Il Coordinamento territoriale, per essere valido, deve nascere a seguito di un'Assemblea Costitutiva che segua i parametri ed i processi esposti nelle precedenti "Linee Guida". In particolare, vanno rispettati i parametri relativi alle modalità di divulgazione della convocazione e all'estensione dell'invito ai membri dell'Esecutivo Nazionale.

4) Il Coordinamento territoriale prende vita, ufficialmente, successivamente all'Assemblea Costitutiva con la redazione del Regolamento e del Documento di Mandato, l'elezione del Portavoce e dell'Esecutivo.

5) Il Coordinamento territoriale deve dotarsi di un Coordinatore (di solito detto Portavoce) e un Esecutivo, il cui numero di partecipanti deve rappresentare adeguatamente la numerosità dell'Assemblea (di solito da 4 a 10). Ruoli, requisiti e deleghe degli organi di rappresentanza devono essere indicati nel Regolamento. Tali cariche devono essere tassativamente scelte a seguito di libera e palese votazione in Assemblea. In mancanza di sufficienti candidature per i membri dell'Esecutivo durante l'Assemblea Costitutiva, si può rimandare l'elezione ad una successiva Assemblea. Oltre a Portavoce ed Esecutivo, l'Assemblea può decidere di dotarsi anche di un Segretario.

6) Negli organi di rappresentanza va rispettata la rappresentanza di genere. Inoltre, non può esserci in alcun caso una maggioranza di membri appartenenti ad un'unica struttura, associazione, cooperativa.

7) La comunicazione della costituzione del Coordinamento territoriale deve essere manifestata all'Esecutivo Nazionale attraverso l'invio del verbale dell'Assemblea e delle schede di adesione a Generazioni compilate.